

BASKET SERIE A2

SERATA MAGICA AL PALASPORT



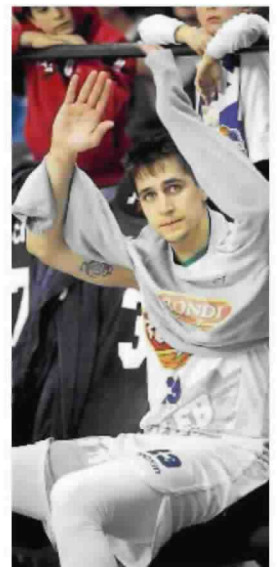
PER COACH BONACINA E' IL QUARTO SUCCESSO IN CINQUE PARTITE DA CAPO ALLENATORE. PERCORSO NETTO NEI MATCH CASALINGHI

AGGANCIATA MANTOVA, CHE COME PREVISTO CADE A TREVISO

CON I SUCCESSI DI IERI, FERRARA E IMOLA RAGGIUNGONO LA DINAMICA. MA IL TERZETTO IN LOTTA PER UN POSTO POTREBBE DIVENTARE UN QUARTETTO SE JESI VINCERÀ A BERGAMO NEL POSTICIPO DI STASERA

Una Bondi bellissima sale sul treno dei playoff

Anche Udine si arrende al volto nuovo dei ragazzi di Bonacina, che adesso possono fare paura a tutti e arrivare nelle otto



Bondi Ferrara	92
Gsa Udine	77

BONDI FERRARA: Moreno 15, Cortese 28, Rush 8, Hall 11, Fantoni 9, Molinaro 6, Panni 15, Donadoni, Carella. N.E. Drigo, Mancini. All. Bonacina.

GSA UDINE: Raspino 4, Dykes 12, Veideman 10, Ferrari 6, Pellegrino 5, Mortellaro 6, Bushati 14, La Torre 3, Nobile 6, Diop 11. N.E. Chiti. All. Lardo

Note: parziali 28-14; 38-36;

64-50. Tecnico a Dykes, uscito per falli Dykes. Spettatori circa 1500.

Stefano Rizzi
 ■ Ferrara

GIÙ IL CAPPELLO davanti a una Bondi che non si ferma più, gioca un basket redditizio e spettacolare e con quello entra di diritto in zona playoff. Un piccolo grande miracolo firmato da Andrea Bonacina e da un gruppo di

giocatori che improvvisamente si sono ritrovati e dopo aver liquidato Mantova e Ravenna bastonano anche quella che fino ad oggi era la miglior difesa del campionato, rifilandole 92 punti. Uno spettacolo scandito da perentorie fughe in avanti di Ferrara e affannosi recuperi di Udine. Fotografia perfetta di un match che si è sviluppato così sin dal salto a due, quando proprio la Bondi è

stata la prima a salire in cattedra mettendo in vetrina i giochi a due Moreno-Fantoni e le incursioni di capitano Cortese, subito in doppia cifra, col tabellone che recita un luccicante 28-14.

Lardo ovviamente non ci sta, l'asticella dell'agonismo sale di una tacca e per la Bondi il canestro diventa improvvisamente piccolo. Da sotto non c'è gloria, da fuori non c'è ritmo e intanto Udine va a nozze con Bushati. Il recupero è servito con un parziale di 0-10 (13' 28-24), Panni ferma l'emorragia (31-24) ma l'inerzia della gara è in mano ospite e arriva anche il sorpasso (35-36). Dura niente, perché Cortese dalla distanza inchioda il tabellone sul 38-36, ma il parziale del secondo quarto dice 10-22 e lascia poco spazio alla fantasia. Dopo il riposo la Bondi però ha la faccia giusta, gioca ogni pallone con energia e il contropiede di un super Moreno regala sorrisi, e anche se all'appello manca ancora Hall, arriva addirittura il +9 (24' 50-41). Non c'è tempo però per rifiatore perché Udine è una macchina da guerra, alza la pressione sui portatori di palla, rosicchia punti preziosi e la tripla di Veide-man rimette tutto in discussione (26' 50-50). Potrebbe essere l'inizio di un lungo purgatorio e invece volti l'angolo e vedi il paradiso: la Bondi ha la testa e le gambe nella partita, Moreno sale in cattedra, finalizza un paio di palloni d'oro poi regala a Molinaro la schiacciata del nuovo break (28' 57-50). Ferrara corre, sente l'inerzia positiva e con Cortese va avanti di forza fino alla incredibile tripla di Hall, che inchioda il tabellone sul 64-50 proprio sulla terza sirena. Con il parziale di 14-0 per una Bondi tanto bella da stropicciarsi gli occhi. L'ultimo quarto è una sfida ad armi pari, saltano tutti gli schemi difensivi e c'è gloria per tutti, ma Ferrara ribatte colpo su colpo ad ogni tentativo di recupero ospite e

il tabellone è una marcia trionfale arricchita dagli acuti di Panni, implacabile da tre, e di Cortese, fino alle meritata standing ovation finale.

ESULTANZA

La Bondi vola trascinata da un collettivo sempre più efficace e da una grande serata al tiro da tre punti. Ora per i biancazzurri la classifica volge al bello e si può guardare alle prossime gare con ottimismo (Foto Bp)



ASSIST E SCHIACCIATE Un soluzione acrobatica di Molinaro, servito al bacio da Moreno

